

Numero 01 - novembre 2010

CS etàinform@

la newsletter delle cooperative Età Insieme e CSR

...da oggi
prende avvio!

...La nuova News Letter
di Età Insieme e CSR

Da tempo si sentiva l'esigenza di avere uno strumento operativo in grado di veicolare essenzialmente all'interno ma anche, in seconda battuta, al mondo esterno delle due cooperative, ciò che di buono e utile si sta costruendo con la collaborazione di tutti.

La News Letter sarà quindi uno strumento molto operativo dove i soci lavoratori e i collaboratori, che rappresentano il cardine sul quale poggia tutta l'attività, possano trovare spunti utili per lo svolgimento del proprio lavoro nonché informazioni e news riguardanti i vari settori delle cooperative.

Una possibilità in più quindi di comunicazione di buone prassi a partire dalla nostra mission e di sostegno al rapporto personale fra i dipendenti, i coordinatori e la direzione.

Lo strumento sarà mensile; ogni numero approfondirà un tema specifico presentando di volta in volta le esperienze significative e la metodologia di affronto al bisogno che ci caratterizza.



Mario Brambilla:
Presidente Età Insieme



Marco Santoro:
Presidente CSR

La quarta pagina infine sarà dedicata alle news e alle comunicazioni dalla Direzione e alla Direzione; in quest'ottica chiediamo quindi la collaborazione di tutti con l'invio di osservazioni, proposte, idee e quant'altro possa rendere questo strumento uno strumento utile e fruibile.

Buon inizio!

Mario Brambilla

Marco Santoro

INDICE

Fondamenta..... 2

Progetto Validation 2

Storie in cooperativa

RSA Bernardelli di
Paderno Dugnano..... 2

Storie in cooperativa

Esperienze in mostra 3

I nostri progetti 3

Parlando con:

Letizia Fornasieri 4

Ultime notizie 4

Nel prossimo numero

Esperienze
negli asili nido gestiti da
Età Insieme.

Progetto Validation

Sistema di comunicazione usato con gli anziani disorientati

Il metodo Validation è un sistema di comunicazione che viene usato con gli anziani disorientati, può essere effettuato sia per interventi individuali sia per interventi di gruppo.

Fu sviluppato a partire dal 1963 da Naomi Feil, gerontologa e terapeuta sociale americana.

La Validation si rivolge specialmente agli anziani, poiché per la maggior parte di loro il disorientamento è il risultato di una complessa interazione tra il danno neurologico, la personalità, la biografia, le condizioni di salute in generale e l'aspetto psico-sociale.

Da qui la non accettazione delle perdite, il senso di inutilità e di abbandono, l'abbassamento dell'autostima.

Applicare la Validation significa riconoscere e rispettare i sentimenti della persona disorientata, sintonizzarsi con empatia nella sua intima realtà, viaggiare con lei nel tempo e nello spazio. Così si impara a comprendere il suo comportamento e il suo modo di reagire.

L'atteggiamento convalidante, che si basa sul rispetto, l'empatia, il calore umano e la sincerità, dovrebbe stare alla base di ogni nostro contatto con la persona disorientata e, assieme a determinate tecniche, può essere di aiuto nei momenti di crisi, servendo anche a prevenirli.

E' un accompagnamento rispettoso del paziente per la sua strada. Un metodo di rapporto nella quotidianità ma anche, affidata a uno specialista, una possibile dinamica di piccolo gruppo.

Storie in Cooperativa

RSA Bernardelli di Paderno Dugnano

Luca Sangalli, animatore di CSR conduce un gruppo validation.

Sembra un gioco di ruolo.

Il mercoledì mattina Luca incontra il suo gruppetto. 5 persone che si "danno un nome" all'interno del gruppo, identificandosi con qualcosa che hanno amato, o comunque riconosciuto come importante.

C'è la giardiniera che presenterà al gruppo le caratteristiche di un fiore o di una pianta aromatica, "pensavo ai fiori che non amo" (Anna), c'è la corista del gruppo, che propone a tutti una canzone da cantare.

Si prepara la riunione con cura: locale musica, bevande per il rinfresco finale. Le persone si siedono in cerchio, in modo di vedersi tutti.

Si scelgono assieme gli argomenti da trattare.

Di volta in volta si parla d'amore, "chi non prova sentimenti non vive, campa..", si ricorda "Il mio futuro marito è ancora davanti ai miei occhi e dentro il mio cuore", si parla di nostalgia "si viaggia con la nostalgia di casa" ma si parte:"il mare nel suo silenzio ti parla". E nei ricordi tornano mamma, papà, la casa "Un oggetto può ricordare una vita". Fatti belli o dolorosi: la guerra "per conservare il terrore bisogna averlo conosciuto".

Luca guida la conversazione, facilitando lo scambio fra i membri del gruppo, dando uno spunto a chi fa più fatica a trovare la parola, a volte traducendo un po' quello che non è detto chiaramente, ma stando attento a non dare interpretazioni personali, e rispettando ciò che ciascuno desidera dire o trattenere.

E di volta in volta questo incontro, anche quando non sembra ricordato, viene riconosciuto. La struttura sempre uguale facilita la memoria.

Perchè "il gruppo serve, così ti accorgi di non essere solo."(Anna).

Fondamenta

"Chi è l'anziano?"

Gli anziani portano nella nostra vita la memoria di tutto ciò che ci costituisce, delle nostre radici, delle esperienze educative, culturali, ma anche delle esperienze storiche, delle canzonette, dei libri, degli avvenimenti che sono il piedistallo su cui poi si è sviluppata la nostra esistenza.

Non ce ne accorgiamo. Parliamo di radici, di identità, ma le riduciamo a qualcosa di statico, di ossificato. Invece respirano, stanno lì, sono i nostri anziani.

Nostri anche quando non ci sono parenti..."

Don Massimo Camisasca
da "Orti di carità"

Storie in Cooperativa

Un'esperienza in mostra

Sabato 25 settembre, all'RSA S.Erasmo di Legnano, è stato inaugurato il Poliambulatorio geriatrico e del giardino pensile del nucleo Alzheimer.

In esposizione: un'esperienza di laboratorio (di pittura) nel nucleo protetto per malati di Alzheimer proposto dall'Animazione di CSR.

Due mattine alla settimana le educatrici salgono al Nucleo GIGLIO. Portano fiori, frutti, erbe profumate, immagini. Elementi che risvegliano sensazioni legate ai 5 sensi. Cose da toccare, annusare, assaggiare. Sapori e profumi legati a una memoria lontana... più vicina di quella di ieri.

E tornano in mente gesti, pranzi, lavori, legati allo scorrere delle stagioni. Chi può racconta, e condivide le memorie con il gruppo di persone con cui ormai vive la propria vita. Ma anche chi non può raccontare, queste memorie le dipinge. La stimolazione sensoriale fluisce liberamente in pittura. Nel foglio bianco si fissano forme, colori, che hanno come caratteristica comune una bellezza sorprendente frutto di un'espressività non formale e tecnica.

Le persone si concentrano, si rilassano: è un momento di benessere.

I nostri progetti

Un progetto multisensoriale che prevede l'associazione fra gli elementi naturali propri delle quattro stagioni e la loro rielaborazione artistica.

Ogni stagione ci presenta i suoi frutti: essi scandiscono il passare del tempo e sono strettamente collegati ad usi, tradizioni, costumi, che da sempre hanno fatto parte della nostra vita, sia essa trascorsa in luoghi di campagna o di città, di montagna o di mare. Utilizzare, manipolare, entrare in contatto con questi materiali, porta indietro nel tempo, smuove parti dimenticate, ricordi addormentati, esperienze vissute in età giovane che ritornano quando la memoria recente incomincia a fallire.

A seconda della stagione viene proposto il materiale attinente per poter stimolare a livello tattile, gustativo, uditivo, olfattivo e visivo. Lo stesso materiale, che può essere toccato e modellato, ascoltato, guardato e assaggiato, suscita i ricordi e le emozioni che diventano protagonisti di un percorso di pittura.

UN PERCORSO DI PITTURA E SCULTURA

1826: nasce la fotografia.

L'arte dell' 'Otto-novecento si affranca dalla necessità di riprodurre il reale. Come dirà un pittore dell'epoca: "via libera ai dilettanti".

Già, ma i "dilettanti" danno il via a movimenti artistici come l'Impressionismo, il Divisionismo, i Macchiaioli. Una visione nuova dell'arte, dove le emozioni sembrano trovare una via più diretta per essere trasformate in colore e forma.

LA TECNICA

Le tecniche adottate e inventate da queste nuove correnti artistiche, sono quelle giuste da proporre a persone che non hanno mai dipinto in vita loro, e che oggi si trovano ad affrontare una situazione fisica e mentale limitante e difficile.

PITTURA POSSIBILE

Un'opera bella, cioè emozionante, diventa quindi possibile.

Questa fiducia nel fatto che dal proprio sforzo (o impegno, o concentrazione) possa nascere qualcosa di bello, è fondamentale.

IL PIACERE DI ESPRIMERSI

Se si innesca questo percorso virtuoso, esprimersi diventa un piacere e una soddisfazione.

MOMENTI BELLI

In ogni fase della malattia, l'impegno e la sfida è quello di ricavare dei momenti belli, intensi, durante i quali ci si sente soggetti per il solo fatto di esprimere delle proprie sensazioni, emozioni, pensieri, sentimenti.



Parlando con: Letizia Fornasieri

Letizia è una pittrice. È un'artista ben quotata nel mondo della pittura contemporanea, e di più: i suoi quadri toccano il cuore. Per questo abbiamo osato confrontare con lei il percorso di pittura che facciamo con i nostri anziani nelle RSA, per capire meglio il valore di quello che stiamo facendo. Perché, per fare compagnia alle persone nell'ultimo tratto della loro vita, vale la pena proporre la visione di Giotto o Caravaggio e di prendere un foglio bianco e iniziare a dipingere?

*"La persona è strutturata come bellezza, anche a 80 anni. Si preferisce la bellezza. Anche agli anziani in RSA, anzi proprio perché vivono ricoverati in una struttura, deve arrivare l'acqua giusta". L'uomo ha bisogno di questa bellezza, e la sa riconoscere. Perché l'artista fa un quadro? Perché la realtà così come appare non gli basta. Perché la realtà non è a posto. L'uomo, l'artista, interviene sulla realtà, lavorando, perché non è a posto. E gli aspetti che non "funzionano" li distorce, li cambia, li inserisce in uno spazio pittorico in un certo modo in cui risultino poi funzionali a una Ragione, che è quella che tiene insieme l'opera. **Colore, segni, campiture concorrono a erigere questa Ragione "altra" rispetto alla visibilità delle cose, che io chiamo BELLEZZA. E questo è per tutti.** Anche nel modo più semplice. Testori diceva "L'arte è la proposta di un'esperienza".*

L'artista ti propone ciò che è vero per lui." Per questo, dopo aver assistito a una mostra in RSA a Paderno, la responsabile del Centro Culturale Tilane del Comune ha voluto ospitare i quadri in un'esposizione nel cuore culturale della città. Anche se sono imperfetti. "Nella vita si può decidere di non eliminare il difettoso cercando una Ragione più grande in cui esso possa stare.

Bisogna che il "limite", la realtà sia tenuta, perché la nostra esperienza si attua solo attraverso il limitato.

Noi non vogliamo perderlo il limite. La nostra cultura vorrebbe eliminare ciò che è imperfetto, ha paura delle rughe, della vecchiaia. Io non mi ritraggo.

Questo paga la mia esigenza di ragione della realtà. Io assedio la realtà perché sputi le sue ragioni.

Le cose stanno bene, sono contente, quando qualcuno le guarda, dice loro "State con me".

Così è per la persona: a posto, nel suo posto, quando appartiene a Qualcuno.

Ultime Notizie

Aperture Asili

Asilo nido "In punta di piedi"
via Chiabrera, Busto Arsizio.

Capienza 40 bambini.

È il primo nido completamente gestito dalla cooperativa.

Asili nido ATM:

Inizio gestione Settembre 2010

ATM point Baggio - 17 posti.

Via Forze Armate 88

ATM Leoncavallo - 15 posti.

Via Leoncavallo

ATM Precotto* - 36 posti.

Via Anassagora 11.

Frequentano quest'ultimo nido bambini di dipendenti ATM e bambini che arrivano dalle liste del Comune di Milano.

Asilo nido aziendale "Piripiri",
DI PUPA - Casatenovo.

*A novembre riprenderemo la gestione della scuola materna di Carnago



associati



REALTÀ PRESENTI NELLA SEDE DI MILANO:

Viale Monza 1 - Milano

Tel: 02/28040143

Fax: 02/26116094

CSR - ETÀ INSIEME:

UFFICIO GARE: Paola Coluccelli - Elena Bonaccorsi
ufficiogare@coop-servizi-riabilitazione.it

RESPONSABILE COMMERCIALE: Claudio Polli

ETÀ INSIEME - PRONTO BANCO:

Servizio accoglienza telefonico per la persona e la famiglia
Teruzzi Giorgia
Crimi Lina
Grieco Mariarosa

ETÀ INSIEME - AREA NIDI/INFANZIA:

Antognoli Luisa
Padalino Laura

ETÀ INSIEME - AREE ATTREZZATE PER L'INFANZIA:

Polli Claudio
Faccioli Nicola



Servizi educativi per l'infanzia e la famiglia

T(+39) 02/28970189 - F(+39) 02/26116094

Direttore Generale: Boldrin Guido

Responsabile Progettazione: Malinverni Ilaria